

	Piano di indirizzo forestale	SCHEDE DI PROGETTO
	AZIONI DI PIANO	Scheda n. 9

<i>TITOLO AZIONE</i>
RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERESSE PAESISTICO PRIMARIO E SECONDARIO E DEL PAESAGGIO AGRARIO

Periodicità intervento	pluriennale
Priorità	media

CATEGORIA
Valorizzazione della funzione paesaggistica

AMBITI TERRITORIALI INTERESSATI
Ambiti di interesse paesistico primario e secondario e del paesaggio agrario

TIPOLOGIE DI INTERVENTO	note
Conservazione e riqualificazione di aree non boscate di interesse (aree umide e superfici incolte)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La creazione di profili irregolari ▪ Il contenimento delle specie infestanti e l'impianto di specie d'alto fusto e di arbusti privilegiando quelle con vistose fioriture o fruttificazioni e variazioni cromatiche durante l'anno ▪ Contenimento della vegetazione invadente (ailanto, broussonetia, ecc.); ▪ Rinfoltimenti con specie indigene a funzione di mascheramento con altezze decrescenti dall'esterno verso l'interno tra cui inserire anche specie dalle pregevoli caratteristiche estetiche
Conservazione e riqualificazione degli ambiti boscati esistenti (superfici boscate relitte)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire il graduale invecchiamento dei soprassuoli per aumentare la maestosità del bosco; ▪ Conservare e valorizzare gli esemplari particolari, esteticamente pregevoli, di grandi dimensioni; ▪ Sono consentite le utilizzazioni purché leggere, su ridotte superfici e con margini irregolari; ▪ In alternativa effettuare tagli saltuari per piede d'albero per articolare in senso verticale le chiome; ▪ Contenerne le specie antropogene invadenti; ▪ Risagomare i margini con impianto di specie arbustive ed arboree ad altezza crescente dall'esterno all'interno e dallo sviluppo ondulato ed irregolare; ▪ Arricchire i soprassuoli esistenti con specie arboree od arbustive autoctone dotate di vistose fioriture o fruttificazioni e variazioni cromatiche durante l'anno.

<p>Conservazione e riqualificazione di siepi e filari esistenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Arricchire siepi e filari arborei con uno strato arbustivo, anche non continuo, scelto tra le specie ecologicamente coerenti con la stazione, possibilmente dotate di vistose fioriture o fruttificazioni o di variazioni cromatiche durante l'anno; ▪ Evitare l'interruzione del soprassuolo per lunghi tratti; ▪ Contenere le specie invadenti ed alloctone; ▪ Eventualmente eliminare esemplari singoli secondo le necessità dell'azienda; ▪ Trasformare i mono o bifilari in plurifilari plurispecifici a sesto irregolare
<p>Riqualificazione degli agroecosistemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasformare una parte dei seminativi in seminativi con alberi; ▪ Incentivare l'aumento delle superfici a prato permanente, anche arborato
<p>Nuovi boschi ed impianti di arboricoltura da legno</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nelle aree in cui attualmente esistono frammenti di aree boscate o popolamenti di arboricoltura da legno si propone di realizzare interventi di completamento e ampliamento finalizzati a rendere percettibile l'esistenza di ambiti di paesaggio boscato capaci di interrompere l'uniformità territoriale ed urbanistica; ▪ Scegliere tra le specie individui arbustivi ed arborei di provenienza certificata, ecologicamente coerenti con le zone di intervento, appartenenti anche alle vegetazioni più evolute della zona; ▪ Progettare un mosaico ambientale vario con componenti arboree, arbustive ed erbacee, in ambiti a diversa densità e struttura; ▪ I margini del nuovo impianto dovranno essere irregolari e preferibilmente realizzare boschi dai connotati naturalistici; ▪ Prevedere un adeguato piano di manutenzione e gestione dei nuovi impianti.
<p>Nuove siepi, filari e fasce tampone</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Preferite siepi alte o bande boscate plurifilari; ▪ Realizzare siepi di diversa altezza e conformazione in funzione delle specie che le compongono (specie sviluppate verso l'alto, allargate, tondeggianti,...); ▪ Prevedere profili regolari ed omogenei, ma anche assolutamente irregolari; ▪ Utilizzare più specie, arboree ed arbustive contemporaneamente sempre ed esclusivamente di provenienza certificata e coerenti con la stazione di impianto; ▪ Usare specie con fioriture vistose o fruttificazioni importanti, con ingiallimenti autunnali caratteristici o manifestazioni particolari durante le altre stagioni (es: fioritura prima della fogliazione); ▪ Integrare la componente arborea con specie arbustive a portamento basso, fittamente ramificate per favorire una densa copertura vegetale fino alla base del complesso; ▪ Prevedere una fascia inerbita ai piedi della siepe con una fascia di rispetto di larghezza tra i 2 e gli 8 m soprattutto verso i coltivi; ▪ Intervenire sulla siepe adulta senza mai creare brusche interruzioni del profilo.

MODALITA' DI ATTUAZIONE	DESCRIZIONE
Sensibilizzazione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sensibilizzazione all'importanza delle zone umide per la conservazione di una fauna particolarmente ricca di specie rare, minacciate o in via di estinzione. Realizzazione di una guida contenente i criteri e alcuni semplici progetti tipo da utilizzare per la realizzazione degli interventi ▪ Realizzazione di un opuscolo contenente i criteri per la realizzazione degli interventi ▪ Pubblicazione fotografica degli alberi individuati con l'inventario ▪ Sensibilizzazione al problema costituito dalle specie invasive in ambito naturalistico e delle migliori pratiche per riconoscerle e contrastarne (o comunque contenerne) lo sviluppo ▪ Sensibilizzazione all'importanza di migliorare l'ambiente di vita, sia dal punto di vista estetico e paesaggistico, sia da quello ecologico e funzionale, sia di mirare ad un'agroecosistema più equilibrato al fine di poter attenuare le pratiche agronomiche più impattanti (utilizzo di pesticidi, ecc.). Redazione di un opuscolo illustrativo su come svolgere in modo semplice ma efficace gli interventi ▪ Sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle associazioni di categoria interessate, (pubblicità, pieghevoli, piccole pubblicazioni, sponsorizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi o culturali, ecc.) all'importanza di creare zone di rifugio per la fauna selvatica, di costituire una rete dei boschi naturalistici provinciale e di conservare ed incrementare le popolazioni dei nemici naturali (predatori, parassitoidi, ecc.) dei parassiti dannosi alle colture agrarie
Incentivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Finanziamento dei costi di impianto, di intervento, dei mancati redditi
Studi e progetti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di progetti di riqualificazione specifici, da effettuarsi di volta in volta in base agli obiettivi e alle caratteristiche del sito in esame ▪ Inventario degli alberi di interesse paesaggistico meritevoli di tutela e attivazione di un programma di manutenzione, controllo fitosanitario e stabilità meccanica per i soggetti di maggior interesse ▪ Studio e sperimentazione sulla possibilità di contenere le specie invasive più problematiche (es. ailanto) mediante pratiche colturali o interventi di lotta biologica, con l'intento di ottenere delle linee guida d'intervento ▪ Indagine sulla necessità di riqualificazione delle siepi e filari. Individuazione degli ambiti più idonei in cui attuare tali interventi ▪ Realizzazione di un disciplinare d'intervento semplice, facilmente consultabile (es. illustrato) e che descriva le operazioni possibili, le tempistiche di intervento e le modalità di esecuzione. Studio sulla possibilità di promuovere i prodotti mediante un marchio di qualità ▪ Studio finalizzato all'esatta individuazione delle superfici idonee e alla definizione dei criteri specifici per ogni tipo intervento,
Altri interventi	<p>Acquisto o accordo di gestione con la proprietà dei siti di maggior interesse. Attivazione di un piano di manutenzione e gestione dei nuovi impianti..</p>